

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

400^a SEDUTA

MARTEDI' 10 GENNAIO 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

indi

del Vicepresidente LUPO

indi

del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari):

PRESIDENTE 7

(Commemorazione dell'onorevole Giovanni Marino):

PRESIDENTE 16

MUSUMECI (Lista Musumeci verso Forza Italia) 16

FONTANA (Nuovo Centro Destra) 17

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere) 3

Congedi 7,8**Disegni di legge**

(Annunzio di presentazione) 3

(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni) 3

“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA” (n. 1264 - Stralcio I/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 17,18,19

CANCELLERI (Movimento Cinque Stelle) 18,19

Interrogazioni

(Annunzio) 5

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 8,9,10,13,15

FORMICA (Lista Musumeci verso Forza Italia) 8

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica* 10

GRECO MARCELLO (Patto dei Democratici per le riforme - Sicilia Futura) 10

DIPASQUALE (Partito Democratico) 11

VINCIULLO (Nuovo Centro Destra) 11

PANEPINTO (Partito Democratico) 12

CASCIO (Patto dei Democratici per le riforme - Sicilia Futura) 12

CORDARO (Grande Sud – PID Cantiere Popolare verso Forza Italia) 13

RAGUSA (Centristi per la Sicilia) 14

DI GIACINTO (Partito Socialista Italiano - PSE) 14

SORBELLO (Centristi per la Sicilia) 15

ALLEGATO:

Interrogazioni (testi) 23

La seduta è aperta alle ore 16.04

FIGUCCIA, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di presentazione di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

- Istituzione del Servizio regionale per il sostegno alle adozioni e agli affidamenti familiari (SAAF). (n. 1280).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Laccoto e Anselmo in data 29 dicembre 2016.

**Annunzio di presentazione e contestuale invio di disegni di legge
alle competenti Commissioni**

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati ed inviati alla competente Commissione:

BILANCIO (II)

- I nota di variazione al disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. (n. 1275 bis).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 29 dicembre 2016.

Inviato il 29 dicembre 2016.

PARERE I, III, IV, V, VI e UE.

- II nota di variazione al disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019. (n. 1275 ter).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 29 dicembre 2016.

Inviato il 29 dicembre 2016.

PARERE I, III, IV, V, VI e UE.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute e sono state assegnate alla competente Commissione le seguenti richieste di parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Consorzio di Bonifica n. 2 Palermo. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 95/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Bonifica n. 8 Ragusa. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 96/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Ricerca Filiera Lattiera Casearia (CoRFiLaC) Ragusa. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 97/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Ricerca Innovazione Tecnologica della Serricoltura I.T.E.S. Palermo. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 98/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Bonifica n. 9 Catania. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 99/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Agrigento. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 100/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 101/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 102/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio Universitario megara Ibleo. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 103/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (I.R.V.O.). Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 104/I).
Pervenuto in data 22 dicembre 2016.
Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Ente Parco Alcantara. Designazione componente effettivo, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 105/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Istituto Incremento Ippico per la Sicilia. Designazione componente effettivo, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 106/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio Universitario di Trapani. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 107/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio Universitario di Caltanissetta. Designazione componente effettivo, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 108/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Ente Parco dell'Etna. Designazione componente effettivo, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 109/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Bonifica n. 5 Gela. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 110/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio di Bonifica n. 6 Enna. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 111/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

- Consorzio Universitario della provincia di Ragusa. Designazione componente effettivo, presidente, in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 112/I).

Pervenuto in data 22 dicembre 2016.

Inviato in data 30 dicembre 2016.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale: *(I testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 3709 - Interventi in ordine al mancato pagamento degli oneri relativi ai corsi di cantiniere organizzati dal Ciapi di Priolo Gargallo (SR).

- Presidente Regione

- Assessore Economia

- Assessore Istruzione e Formazione

Vinciullo Vincenzo

N. 3711 - Chiarimenti circa la mancata istituzione di tavolo tecnico nell'ambito delle attività di caratterizzazione delle aree di competenza dei Consorzi ASI in liquidazione.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Vinciullo Vincenzo

N. 3712 - Intervento per il dragaggio del fondale marino in prossimità del molo di riva e del moletto sbarcatore nel Comune di Portopalo di Capo Passero (SR).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Vinciullo Vincenzo

N. 3717 - Urgenti provvedimenti a favore dei soggetti cinquantenni disoccupati.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Figuccia Vincenzo

N. 3718 - Chiarimenti sulla mancata formulazione della graduatoria per l'assegnazione dei terreni ad uso industriale da parte dell'ufficio periferico dell'IRSAP di Catania.

- Assessore Attività produttive

Vullo Gianfranco

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione: *(Il testo dell'interrogazione è riportato in allegato)*

N. 3713 - Chiarimenti circa i protocolli medici che hanno reso possibile l'identificazione della patologia MCS - sindrome da sensibilità chimica multipla - ad una paziente siciliana.

- Assessore Salute

Raia Concetta

Avverto che l'interrogazione testé annunziata sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta: *(I testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 3710 - Interventi urgenti per il comparto agricolo regionale a seguito degli accordi europei di libero scambio con i Paesi nordafricani.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

N. 3714 - Chiarimenti sull'assegnazione delle risorse finanziarie per le spese di funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado funzionanti in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Palmeri Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano

N. 3715 - Interventi urgenti a seguito di fenomeni pluviali presso il comune di Ficarazzi (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Siragusa Salvatore; La Rocca Claudia; Ciaccio Giorgio; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

N. 3716 - Notizie in merito alla chiusura dei musei e parchi archeologici regionali nel periodo delle festività pasquali 2016.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Lombardo Salvatore Federico; Di Mauro Giovanni; Fiorenza Dino; Greco Giovanni

Avverto che le interrogazioni testè annunziate saranno inviate al Governo.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Vullo, Alloro, Alongi, Dina, Gennuso, Lombardo e Ferreri.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi in data 10 gennaio 2017 sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, onorevole Ardizzone, presenti il Vicepresidente dell'ARS, onorevole Venturino, e il Vicepresidente, onorevole Lupo, con la partecipazione dell'Assessore per le autonomie locali, onorevole Lantieri, ha deliberato, all'unanimità, il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari per la sessione di bilancio.

AULA

L'Aula terrà seduta oggi, 10 gennaio 2017, e domani, 11 gennaio 2017, per il seguito della discussione del disegno di legge in materia di UREGA e, a seguire, del disegno di legge recante il codice etico.

SESSIONE DI BILANCIO

Le Commissioni di merito renderanno il parere sulle parti di competenza dei documenti finanziari entro martedì 24 gennaio 2017.

La Commissione Bilancio concluderà l'esame degli stessi entro domenica 12 febbraio 2017.

L'Aula avvierà la discussione di bilancio e finanziaria martedì 14 febbraio 2017; il relativo termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a venerdì 17 febbraio 2017.

Dal 21 febbraio 2017 l'Assemblea avvierà la discussione dell'articolato dei documenti finanziari fino a conclusione dei lavori, entro e non oltre martedì 28 febbraio 2017.

La Conferenza poi ha condiviso le osservazioni formulate dagli Uffici dell'ARS sullo schema di decreto legislativo di modifica delle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, osservazioni già trasmesse per tempo a tutti i Gruppi parlamentari.

Il Presidente ha, quindi, comunicato che il testo del superiore schema di decreto con le relative osservazioni sarà pertanto trasmesso alla Presidenza della Regione.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Alfio Barbagallo è in congedo per motivi di salute dal 10 gennaio al 17 gennaio 2017.

L'Assemblea ne prende atto.

Sull'ordine dei lavori

FORMICA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

FORMICA. Signor Presidente, a proposito della programmazione dei lavori d'Aula, mi corre l'obbligo di fare presente una circostanza e una urgenza che, a mio modo di vedere, si pone e credo che anche lei sia dello stesso avviso e dello stesso parere. A me dispiace che non ci sia qua, come al solito, il Governo presente.

L'argomento è il seguente, Presidente. Lei sa che, in base alla legge che questo Parlamento ha votato certamente con il voto contrario della Lista Musumeci, si è disposto che l'elezione di secondo livello per le provincie dovrà avvenire il 26 di febbraio. Io a questo proposito ritengo che bisognerebbe fare alcune osservazioni.

In primo luogo, appare del tutto evidente che, come già avevamo sottolineato allora, difficilmente si potrà votare il 26 febbraio posto che si voterà a maggio–giugno a Palermo e, come lei sa, nel caso in cui si vota nel capoluogo di una città metropolitana decade il Presidente del Consiglio in base alla normativa vigente appena eletto, quindi saremmo nel paradosso che bisognerebbe votare il 26 febbraio e poi rivotare a giugno per eleggere.

Ma oltre questo c'è un altro aspetto fondamentale che a me preme notare. Come tutti sappiamo, c'è stato un referendum in questo paese. Referendum che ha visto una partecipazione massiccia degli italiani che ha bocciato la riforma costituzionale proposta dal Governo Renzi che, tra l'altro, prevedeva l'abolizione delle provincie, cosa da noi, come Lista Musumeci, contrastata fin dall'inizio perché avevamo previsto tutte le conseguenze disastrose a cui saremmo andati incontro e ora abbiamo l'avallo di una larghissima percentuale degli italiani che ci hanno dato ragione.

Vediamo tutti le conseguenze dello stato di abbandono, assistiamo impotenti alla assoluta inesistenza dei servizi, assistiamo impotenti, non solo in Sicilia, al crollo dei ponti anche al nord per mancata manutenzione e assistiamo persino oggi ad un Ministro del Governo, il Ministro Costa, che addirittura lascia intravedere, anzi propone che si ritorni alla democrazia vera e cioè a ridare lo scettro del voto al popolo, cioè reintrodurre l'elezione diretta, popolare del Presidente e degli organi della provincia.

A questo punto Presidente, io ritengo che non si può ignorare il risultato elettorale del referendum e, pertanto, propongo anche al Presidente della I Commissione, onorevole Cascio, che ci sia al più presto una convocazione – fa piacere che c'è pure l'Assessore Lantieri – in I Commissione al fine di agevolare, d'accordo ritengo con il Governo che deve essere della partita, un disegno di legge che ridia lo scettro al popolo per quanto riguarda le elezioni dirette cioè rispettando la democrazia, rispettando la Costituzione e rispettando l'espressione del voto popolare.

Ritengo altresì, Presidente, che non ci sia più alcuna ragione per temere un possibile blocco da parte della Corte costituzionale perché, come lei sa, a fondamento della Delrio c'era la contestuale approvazione della riforma costituzionale dell'istituto province; cosa che non è andata a buon fine ed è stata bocciata dall'elezione popolare.

A questo punto, quindi, anziché continuare nell'agonia ed anziché continuare nei pasticci, subito, nel più breve tempo possibile, il Governo, ma anche da parte nostra d'iniziativa parlamentare, noi per quanto riguarda Lista Musumeci preannunciamo già la presentazione di un disegno di legge che ripristini l'elezione diretta e popolare, come già abbiamo fatto in passato, al fine di arrivare alla possibilità di evitare la follia di votare con elezioni di secondo livello il 26 e rivotare, poi, a giugno, per le elezioni di Palermo o di quante altre città dovessero nel frattempo andare al voto e contestualmente ridare lo scettro al popolo.

Per quanto mi riguarda, dunque, pongo all'attenzione del Governo e del Presidente dell'Assemblea che, urgentemente, quanto meno, bisogna ovviare alla scadenza del 26 febbraio, perché sarebbe uno schiaffo alla volontà popolare e, oltretutto, continuare a pensare che nel chiuso di una stanza si possono mettere d'accordo alcuni partiti per eleggere, di fatto, lontano dalla possibilità democraticamente prevista dalla Costituzione degli elettori e propinare, poi, dei Presidenti e degli organi della provincia, senza passare dal vaglio elettorale, penso che dopo il voto pesante degli elettori, non si possa più perseguire.

PRESIDENTE. L'onorevole Formica ha posto una questione che oggi, però, non è stata sollevata in Conferenza dei Capigruppo, diciamolo con la massima chiarezza.

L'Aula, per carità, si può determinare, volendo, diversamente. Certo, la questione esiste, considerato che in atto questa Presidenza non ha alcuna proposta di legge, né da parte della I Commissione, né da parte del Governo. Lei, pertanto, ha suggerito, comunque, un percorso, perché è chiaro che occorre l'intesa con il Governo su una materia così delicata. Siccome l'Aula, in base al calendario, ritornerà a riunirsi per incardinare il disegno di legge sul bilancio, mi auguro che sia pronto, il 14 febbraio ...

FORMICA. Signor Presidente, prevedere una seduta prima, perché altrimenti il 26 si dovrebbe votare ...

PRESIDENTE. Onorevole Formica, l'impegno che possiamo prendere, con l'accordo dell'Aula, è che se viene esitato un disegno di legge mi farò promotore di una Conferenza dei Capigruppo per anticipare rispetto al 14, però, sulla base di un atto, che significa che apriamo una finestra nel corso della sessione di bilancio.

FORMICA. Domani ci dovrebbe essere una prima riunione in I Commissione ...

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANTIERI, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo specificare che domani io porterò in Giunta la data per elezioni di secondo livello nelle città metropolitane e nei consorzi.

Come legge, indubbiamente, io lo debbo fare; mi rimetterò, certamente, a quello che deciderà l'Aula, ma domani io devo dare la data delle elezioni e devo preparare tutto per essere a norma con la legge regionale votata da noi. Poi, se ci saranno altri disegni di legge da discutere, il Governo è disponibile.

PRESIDENTE. Assessore Lantieri, l'onorevole Formica aveva proposto un percorso. Non è il discorso di essere favorevole o contrari rispetto ad un possibile rinvio, peraltro richiesto anche dall'Anci. Debbo dire che c'è una nota in tal senso da parte del Presidente Leoluca Orlando. Con riferimento a Palermo credo che debba essere più generalizzato.

Abbiamo dettato il calendario; ripeto, la prima seduta utile in base al calendario, a parte domani, sarà il 14 febbraio.

In atto questa Presidenza non può decidere nulla su questa vicenda, poiché un disegno di legge non c'è. E, peraltro, lei giustamente sostiene che domani porterete in Giunta la delibera che indice le elezioni, quindi è in controtendenza rispetto a quello che dice l'onorevole Formica.

Quindi, onorevole Formica, in atto lascerei proprio la data del 14 febbraio, siamo ancora in tempo; se non c'è l'iniziativa da parte di nessuno, questa Presidenza non si può arrogare il diritto di aprire finestre particolari legislative, chiaramente, sulla base solo di indicazioni e di supposizioni. Di questo si tratta!

FORMICA. Il disegno di legge l'abbiamo già presentato; lo discuteremo domani con i Capigruppo.

PRESIDENTE. Onorevole Formica, siccome domani ci sarà seduta, vediamo quello che determina la Commissione e il Governo prima di domani e decideremo di conseguenza. E' chiaro che il problema c'è ed è evidente.

GRECO MARCELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO MARCELLO. Signor Presidente, Assessore, onorevoli colleghi, nella seduta del 28 dicembre, il Governo, in particolare il Presidente Crocetta, si era impegnato a trovare, se ricordo bene ha anche concluso così quell'intervento, i 35 milioni di euro per i lavoratori ex sportelli multifunzionali. Si era, appunto, impegnato a trovare queste somme e a fare un atto amministrativo, fare un atto di Giunta.

A tutt'oggi, signor Presidente, questo atto non è stato fatto e con ulteriore rammarico da parte degli sportelli multifunzionali, dei lavoratori.

Quindi, la richiesta che io faccio, signor Presidente, è che anche lei si possa fare parte diligente nei confronti del Governo e del Governatore affinché questo atto amministrativo venga posto in essere, così come si era impegnato il Presidente della Regione.

PRESIDENTE. Onorevole Greco, lei, peraltro, è presidente della Commissione, può votare una risoluzione e almeno diamo un significato per iscritto.

DIPASQUALE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho un certo imbarazzo nell'intervenire senza la presenza dei componenti del Governo interessati dell'argomento che sto trattando. Però, penso e affido questa riflessione, Presidente, alla sua sensibilità e, ovviamente, sono sicuro che trasmetterò questo messaggio al Presidente della Regione così come all'Assessore Cracolici.

Purtroppo, le condizioni atmosferiche che ci sono state, che abbiamo avuto tutti l'occasione di verificare, di guardare, che hanno creato - sappiamo tutti - tantissime difficoltà, le hanno create agli uomini, ai ragazzi, alle scuole, immaginiamoci cosa hanno creato per gli animali, per il bestiame, per gli allevamenti e per le campagne.

Purtroppo, queste continue gelate e il continuo abbassamento della temperatura sta letteralmente distruggendo tutto quello che poteva distruggere, una calamità atmosferica così drammatica come quella che purtroppo è ancora in corso. Non si è conclusa, ancora sta continuando e continuerà.

E' per tali ragioni che, signor Presidente, la invito a trasmettere questo messaggio, non so se è il caso di trasformarlo in ordine del giorno, di condividerlo come Assemblea, che davvero il danno immenso che sta toccando tutta la fascia trasformata, per quanto riguarda l'ortofrutta e il danno che stanno ricevendo i pascoli per quanto riguarda gli allevamenti, e stanno creando e creano difficoltà immense.

Non dico di organizzarci per dare le risorse immediatamente agli allevatori e agli agricoltori, capisco che non è facile, ma serve davvero bloccare almeno quello che è il pagamento dei tributi. Perché se noi non troviamo una formula che vada ad esonerare - penso alla calamità naturale - tutto quello che può essere utile per le aziende agricole e le aziende zootecniche che si stanno vedendo e si vedranno tutto distrutto, tutto il ricavato distrutto e a questo dovranno aggiungere anche una serie di pagamenti di tributi che sono non indifferenti, capite bene, Presidente, che realmente diamo il colpo di grazia al comparto agricolo e al comparto zootecnico.

Con molta umiltà volevo consegnare questa riflessione e questo grido di dolore all'Assemblea e a lei, signor Presidente, e secondo me se serve trasformiamolo in ordine del giorno. Lo trasformiamo in ordine del giorno, in mozione, quello che l'Aula ritiene più opportuno affinché sia il Governo regionale che il Governo nazionale attenzionino queste riflessioni insieme ad altre che ho fatto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ricordo che all'inizio si interviene sull'ordine dei lavori, non sulle questioni di merito.

Tutti questi sono argomenti si possono rinviare ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno, alla fine. Stiamo stravolgendo tutto!

VINCIULLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò brevissimo proprio perché desidero intervenire sull'ordine dei lavori, relativamente a questo disegno di legge che dobbiamo necessariamente portare per rinviare, in Aula, la data dell'elezione.

Come lei ricorderà e come ricorderanno i colleghi, sono stato sempre favorevole al mantenimento delle vecchie strutture provinciali proprio perché funzionavano.

Oggi, il Ministro per gli affari regionali e autonomie, Enrico Costa, del mio partito, ha riproposto la necessità di rivedere la legge e di ritornare all'elezione diretta del presidente della provincia.

Pertanto, ritengo che sia il dato di Palermo, quanto la necessità di rivedere la legge nel suo complesso, potrebbe spingere quest'Aula a postdatare la data delle elezioni, in maniera tale che con maggiore attenzione e con più riflessione possiamo pensare a questa eventualità.

PANEPINTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, augurando a questo Parlamento di riprendere i lavori del nuovo anno, anche se il Presidente Ardizzone lo vedo pensieroso in questa giornata, forse per il peso che ci aspetta nelle prossime settimane.

Signor Presidente, intervengo per porre la questione che altri colleghi hanno posto, vale a dire la questione dell'elezione per i Liberi Consorzi e città metropolitane.

So che domani in I Commissione c'è questa riunione; l'unica sollecitazione che avanzo è quella di evitare di rimanere nell'interregno. Mi dispiace che l'assessore Lantieri sia impegnata e non possa seguire il dibattito.

Da oggi stesso ci dobbiamo cominciare a interrogare sul fatto che l'indizione dell'elezione per i Consorzi di secondo grado; a mio parere, dobbiamo interrogarci se è opportuno procedere in tal senso e, se non è opportuno procedere in tal senso, è chiaro che il Governo e il Parlamento stabiliscono cosa fare.

Cosa intendo dire, assessore Lantieri? L'impianto è stato complessivamente in gran parte demolito, non solo dal referendum, l'impianto stesso che veniva costruito intorno alla riforma delle province, della Pubblica Amministrazione, sostanzialmente la Corte costituzionale lo ha demolito in qualche modo, è un dato di fatto.

Ritengo che vada affrontata subito una discussione in tal senso, una discussione che comprenda, senza tabù, la possibilità dell'elezione diretta del Presidente e di un Consiglio con numeri molto ridotti – sempre la logica della *spending review* – per cui credo che il dibattito, Assessore, vada iniziato subito.

So che il Presidente della I Commissione, onorevole Cascio, si è attivato in tal senso, ma non si può prescindere dal fatto che il Governo, così come il Parlamento, debbano confrontarsi immediatamente e che non possiamo indire le elezioni per poi rinviarle, rischiamo, quel poco che ci resta di credibilità all'esterno, anche di perderla.

Desidero che nella giornata di oggi, il Parlamento, nella persona dell'assessore Lantieri, assuma nuove decisioni e non voglio assolutamente gravarla di nessun peso ma nell'immediata costruzione di un tavolo con i Capigruppo, Governo e con il Presidente della stessa I Commissione, su quale iniziativa intraprendere che possano vedere questo Parlamento, tranne i Gruppi parlamentari, che già sappiamo a priori e ne rispettiamo il pensiero, sono contro questa istituzione di area vasta, rispetto anche a un modello che pensavamo utile, ma che deve essere, in qualche maniera, non dico cambiato ma rivisto in qualche modo.

CASCIO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASCIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non intervengo nel merito della discussione su qual è la cosa più giusta. Intervengo da un punto di vista procedurale. Quest'Aula oggi ha avuto vari interventi che hanno posto questa problematica.

La Commissione ha una lettera del Presidente dell'ANCI o meglio ha notizia che il Presidente dell'Anci ha espresso l'opinione di rinviare le elezioni, per quanto riguarda, soprattutto, le città metropolitane, visto che la città di Palermo a breve andrà al rinnovo degli ordini consiliari e del sindaco.

Detto questo, proceduralmente, come Presidente di Commissione, sono favorevole ad un tavolo. A proposito di questo tavolo chiaramente, visto che non c'è nessuna richiesta formalizzata, Presidente, non ho niente non ho nessun foglio.

Se questo dibattito in Aula mi autorizza, domani stesso, ad aggiungere all'ordine del giorno per la Commissione già convocata per altri punti, potremmo allargarla ai Capigruppo e al Governo e, quindi, determinarci in virtù del fatto che il Governo ha annunciato, per le vie brevi, che domani in Giunta farà la delibera per indire le elezioni il 14 febbraio, data questa urgenza.

Quindi, intervenire per chiedere di usare questo tipo di procedura.

CORDARO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, Assessore, onorevoli colleghi, io sarò molto breve perché intendo, intanto, compiacermi con l'Aula e con i siciliani perché la componente comunista del Partito Democratico, oggi, ha rotto un tabù che era quello dell'avversione all'elezione diretta del Presidente della Provincia, del Libero Consorzio dei Comuni, che dir si voglia, che ci ha visti protagonisti di una battaglia perdente, per carità, come opposizione responsabile di centro in quest'Aula, nelle scorse settimane.

E quindi, anche in ragione del rinnovato entusiasmo con il quale il Governo nazionale ripropone, rimangiandosi quello che appena qualche anno addietro, lo stesso Governo, tranne qualche fotocopia sbiadita che è stata modificata all'interno dei singoli Ministeri, aveva proposto, ci coglie ovviamente un po' impreparati anche se siamo ormai abituati alle giravolte di questa maggioranza e dei suoi rappresentanti, però pronti - come abbiamo sempre fatto - anche quando eravamo in disaccordo, a sederci attorno a un tavolo. Quindi, accolgo anche con favore l'iniziativa del Presidente della I Commissione "Affari Istituzionali" di riunire i capigruppo domani, intanto perché è necessario non mettere in imbarazzo l'Assessore regionale per gli enti locali circa l'indizione delle prossime elezioni e, quindi, assumere un indirizzo e, in secondo luogo, anche perché, credo che una rivisitazione seria, questa volta con una base consensuale più ampia, sia opportuna se non per quanto mi riguarda assolutamente necessaria.

Mi rivolgo poi nel minuto successivo che occuperò, Presidente Ardizzone, a lei, per riproporle la questione che oggi, in ragione del suo impegno ad affrontarla e risolverla alla ripresa dei lavori, io propongo in Aula per la quarta volta. Mi riferisco alla legge elettorale che ha modificato la norma nella parte in cui in caso di mancata approvazione dei Bilanci non viene previsto soltanto la decadenza del Consiglio comunale, e quindi lo scioglimento, ma anche la decadenza del sindaco e della Giunta.

Presidente Ardizzone, onorevoli colleghi, assessore Lantieri, non vi ripeto tutta la storia e però credo, siccome sono certo che da parte vostra, e mi riferisco all'assessore Lantieri, ma questa volta mi riferisco anche al Presidente Ardizzone che ha assunto l'impegno istituzionale in Aula, non immagino neanche lontanamente che voi due possiate essere complici di questa marchiana patacca presa di petto dal Presidente della Regione.

Vi invito, ciascuno dei due nel proprio ruolo istituzionale, ad occuparvi di questa cosa, Presidente Ardizzone, e a stabilire qual è il percorso per la correzione dell'atto. Delle due l'una: o si cambia la legge e ristabilisce, così come responsabilmente avevamo chiesto noi, che la decadenza dei sindaci opera dal rinnovo, oppure, se non lo farà il Governo e se non lo proporrà la maggioranza, saremo costretti a sostenere quegli amministratori locali che ingiustamente sciolti decideranno di rivolgersi all'Autorità giudiziaria penale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non apriamo un altro argomento. Intanto, abbiamo quello impellente relativo alla votazione per i Liberi Consorzi e le Città metropolitane. Io ho apprezzato molto la buona volontà del Presidente Cascio che, se non ho compreso male, vediamo se ci possiamo intendere, già da domani mattina insieme ai capigruppo se si può elaborare una linea condivisa chiaramente insieme al Governo.

Peraltro, proprio per domani sera, ho indetto una riunione, nella qualità di Presidente, solamente con i presidenti di Commissione per vedere lo stato dell'arte in ordine al Bilancio ed alla Finanziaria.

Domani noi possiamo fare il punto della situazione perché, se è così, nulla toglie che, avendo fatto preventivamente questo esame di buona volontà tra i Gruppi parlamentari, se non ho compreso male, noi possiamo avere una finestra legislativa decidendolo domani stesso, però mi affido a lei alla sua saggezza, onorevole Cascio, domani mattina di avviare questa interlocuzione.

RAGUSA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAGUSA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, condividendo il percorso della Giunta regionale e, quindi, dell'Assemblea di portare in Aula questa norma che ci pare importante per il futuro degli appalti in Sicilia perché appalto vuol dire lavoro, vuol dire occupazione e quindi per andare avanti ed è l'aspetto legato alla norma che c'è in Aula.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, io condivido l'intervento del mio collega e cioè che l'assessore per l'agricoltura, onorevole Cracolici, debba, in modo urgente e rapido, dichiarare lo stato di calamità perché tantissime aziende sono in ginocchio in questo momento, sono in sofferenza. Per cui, sarebbe opportuno che l'Assessorato dell'agricoltura si facesse carico dei danni sul territorio.

Terzo punto. Signor Presidente, io prendo atto da notizie di stampa che la nuova rete ospedaliera è stata già redatta senza che il mio Gruppo parlamentare fosse a conoscenza di questo fatto. In provincia di Ragusa si registra un fatto increscioso e cioè di portare gli ospedali riuniti di Scicli e Modica, o se volete di Modica e Scicli, in presidi di base; ciò vuol dire penalizzare un territorio con una grande tradizione medica e quindi opportunità di salute e quindi una prospettiva e un porto sul Mediterraneo, perché il nostro Assessore per la salute ha sicuramente dimenticato che del comprensorio Modica e Scicli fa parte anche Pozzallo e quindi Ispica e quindi Scicli e quindi anche Rosolini che, pur essendo fuori provincia, fa capo e base all'ospedale di Modica.

Inoltre, voglio rappresentarle, Presidente, che a Pozzallo sbarcano continuamente immigrati e quindi non si capisce con quale merito, con quale funzione ha scelto l'assessore per la salute di rendere Modica e Scicli ospedali riuniti, presidi di base che perderanno tanti reparti, a favore di chi e di che cosa?

Io chiedo un incontro urgente, ho già chiesto al mio capogruppo un incontro urgente con l'assessore per la salute e ritengo che vada fatta chiarezza subito, signor Presidente, perché è inconcepibile, inaccettabile che tutto avvenga senza che nessuno sappia niente, perché non ho motivo di non credere al mio capogruppo, il quale non è stato chiamato per un confronto diretto, per un confronto su una cosa così importante che è la sanità siciliana.

PRESIDENTE. L'intervento sull'ordine dei lavori è una cosa; si sta ampliando il ragionamento e stiamo parlando dello scibile umano!

DI GIACINTO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIACINTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io volevo parlare dei liberi consorzi e sul comma 2 bis dell'articolo 5 della legge sui comuni.

Questa cosa è diventata grottesca al limite dell'illegalità. C'è la norma, che dal mio punto di vista va applicata, e la norma è talmente chiara che si applica immediatamente e che non c'è nessuna

interpretazione di chicchessia; che sia poi del CGA mi sembra strano che il Presidente Crocetta si faccia fare un'interpretazione autentica dal CGA quando poi dà parere favorevole sulla mozione che dice il contrario.

Io credo, signor Presidente, che la norma vada applicata così com'è e immediatamente, non ci sono dubbi che vada applicata, non per salvare qualcuno, noi dobbiamo applicare le norme.

Io non vorrei che il Governo della grande legalità su tante cose diventi illegalità, perché le ricordo, Presidente, che molte norme della finanziaria, come detto da questo pulpito, non sono state applicate dal Governo regionale e continuano a non applicarsi quelle delle variazioni e quelle che costantemente facciamo. Allora, non vorrei che il Governo della grande legalità diventi il Governo dell'illegalità.

Quindi, io chiedo, Presidente, che lei si faccia parte in causa affinché venga applicata la norma così come è stata approvata, che non ci siano giri e si possano fare altre cose.

Dopodiché sui liberi consorzi, per quanto mi riguarda, non ho difficoltà a sedermi col presidente Cascio e poter domani incardinare un disegno di legge che possa ritornare all'elezione diretta dei Presidenti dei liberi consorzi delle Città metropolitane. Nulla osta. Tra l'altro, sembra che anche la Corte costituzionale si sia espressa in questo senso, per cui è corretto che si faccia un passo indietro e che si dia la possibilità alla gente di votarsi il presidente dei liberi consorzi delle Città metropolitane.

PRESIDENTE. Onorevole Cordaro, mi rivolgo espressamente a lei. Considerato che domani la I Commissione si riunirà, siccome è aperta questa questione sulla interpretazione, io ho avuto modo di dire – ribadisco – che l'unico organo che può fare una interpretazione autentica certamente non è il CGA, ma è l'Aula. Se il problema si è posto per difficoltà applicative, io non escludo che noi possiamo ritornare - peraltro, se abbiamo la legge - proprio con una norma di interpretazione autentica sulla decorrenza. Va anche nel senso dell'intervento formulato dall'onorevole Di Giacinto.

Quindi, fatevi parte attiva ed andiamo avanti.

TURANO. Domani a mezzogiorno su questo tavolo.

PRESIDENTE. Sì, senza aprire un dibattito sugli enti locali; siccome c'è un problema dell'applicabilità della norma sulla decorrenza, si è rivolto al CGA.

L'interpretazione – ripeto – la fa solo l'Assemblea. L'Assemblea potrà ribadire quanto detto dal CGA oppure stabilire che la decorrenza è immediata.

SORBELLO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SORBELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, la ringrazio per avermi concesso la parola visto che siamo oberati di lavoro questa sera in quest'Aula. Volevo, da un lato, ringraziare per l'operatività l'assessore Gucciardi per la nuova rete ospedaliera, mi sembra quasi un miracolo che siano stati raddoppiati gli sbocchi, il primo livello e il secondo livello. Non so questa nuova rete o questo nuovo programma se potrà approdare ad una approvazione definitiva da parte del Governo nazionale, del Ministero ma, sostanzialmente credo che siccome la politica è stata lasciata fuori dalla discussione generale perché questa rete una volta viene presentata ai direttori generali, una volta viene presentata ai sindacati, sostanzialmente, buona parte dei presenti in quest'Aula non conoscono, nel dettaglio, nemmeno a che cosa andremo incontro.

Mi riferisco alle Strutture di unità semplici dove, sostanzialmente, la norma generale dice che saranno presenti in queste unità. Nella mia provincia, porto un esempio dell'ospedale di Lentini, questa Unità semplice che dovrebbe contenere all'interno quattro reparti ma non si sa se sono reparti

complessi, di strutture semplici o complesse e, sostanzialmente, in una zona dove orbitano circa 100 mila abitanti manca la rianimazione.

Allora, questo è uno dei punti importanti delle strutture semplici. Io ritengo che si debba passare, - in molte di queste strutture bisogna passare al primo livello tralasciando quelle delle strutture semplici perché sarebbe inconcepibile raddoppiare i secondi livelli, i terzi livelli e poi le strutture semplici ridurre a strutture semplici, gran parte della rete ospedaliera della Sicilia con - ritengo - un semplice Pronto soccorso e, molto probabilmente, questi quattro reparti che sarebbero solo strutture semplici e non complesse.

Allora, alla luce di questo, penso che l'argomento della serata è che già c'è un alto allarme nel territorio. In Commissione "Sanità" bisogna far approdare subito la discussione della rete ospedaliera per fare in modo che la politica dia risposte al territorio in maniera concreta e consona alle esigenze proprie dei rispettivi territori.

Commemorazione dell'onorevole Giovanni Marino

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi prima di andare oltre con l'esame del disegno di legge sugli UREGA, ho il dovere di ricordare l'onorevole Giovanni Marino.

Nei giorni scorsi è scomparso all'età di 91 anni Giovanni Marino, già deputato di questo Parlamento, avvocato nato ad Aragona in provincia di Agrigento l'8 gennaio 1926.

Fu eletto per la prima volta parlamentare all'Ars nella VI legislatura nel 1967, essendo poi riconfermato anche nella VII e nell'VIII fino al 1981. Nel 1994 fu eletto per due legislature XII e XIII alla Camera dei Deputati dove rimase fino al 2001.

Storico esponente del ex Movimento Sociale Italiano del quale fu per lungo periodo segretario provinciale, Marino è stato anche per oltre vent'anni consigliere comunale ad Aragona pria e ad Agrigento dopo e Vicepresidente della Commissione provinciale di controllo di Agrigento. Interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, vi invito ad osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio.

(I deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

MUSUMECI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSUMECI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, nella frenetica vita quotidiana a volte la politica ci sottrae persino il diritto di riflettere sulla dimensione umana di ciascuno di noi, il *pathos* che deve caratterizzare il rapporto con gli altri, lo spirito di comunità e questo vuoto si avverte soprattutto quando uno di noi passa all'altro mondo. I nostri gesti sembrano sempre più improntati ad egoismo; ed è per neutralizzare questa amara convinzione che io desidero, Presidente, rivolgere un commosso pensiero alla memoria dell'onorevole Giovanni Marino del quale lei ha appena ricordato le fasi più importanti della sua lunga ed appassionata militanza politica.

Egli fu il fondatore del Movimento Sociale Italiano nel marzo del 1947, quando l'eco della tragica guerra civile divideva anche in Sicilia le famiglie e gli affetti.

Fu fondatore della Federazione agrigentina assieme al cugino Edoardo, deputato anche lui, ed Ettore Mangano con il quale ha condiviso per lunghi anni la comune appartenenza alla Destra politica.

Giovanni Marino fu un avvocato apprezzato e stimato, giurista colto e raffinato uomo di cultura. Seppe conquistare la stima anche dei suoi avversari per la lealtà della condotta e per la signorilità con la quale accompagnava ogni suo gesto, ogni sua azione anche nei momenti più difficili del confronto politico.

Presidenza del Vicepresidente LUPO

Ho avuto la fortuna di conoscerlo per la comune appartenenza alla comunità umana e politica. Ho avuto la fortuna di frequentarlo e di essergli amico anche durante il mio impegno parlamentare a Strasburgo e a Bruxelles.

Non posso non confessare, in questa circostanza, la sincera commozione con la quale, indegnamente, mi permetto di ricordare la sua figura in questa stessa navata che lo vide protagonista apprezzato, protagonista infaticabile di battaglie dure, appassionate e sempre finalizzate agli interessi della comunità siciliana.

Mi si consenta, pertanto, di esprimere, a nome personale e a nome del mio Gruppo parlamentare, le più affettuose condoglianze alla vedova, ai figli e al fratello del compianto e illustre collega, che ha lasciato questa vita terrena ieri l'altro, proprio nel giorno del compimento del suo novantunesimo anno di età.

FONTANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FONTANA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non posso sottrarmi a questo compito, quello di ricordare una figura illustre del territorio agrigentino, ma certamente una figura che sarà difficile dimenticare, perché credo che il suo ricordo resterà indelebile nella memoria di molti siciliani, di tanti siciliani che lo hanno conosciuto ed apprezzato.

E' stato un grande rappresentante del foro siciliano, credo che possiamo veramente definirlo un principe del foro. E oltre che un professionista esemplare è stato anche un validissimo ed autorevole esponente politico, espressione della Destra storica siciliana, come ricordava poc'anzi il Presidente Musumeci.

E' stato punto di riferimento per tutta la destra nazionale e pupillo di Giorgio Almirante, quindi uno dei fondatori veri della Destra nazionale.

Personaggio di altissima levatura morale, nella sua lunga esperienza politica ha sempre operato nell'interesse supremo dei cittadini e dei territori. Inizia la sua attività politica come consigliere comunale di Aragona, per poi passare al Comune di Agrigento ed anche in quell'occasione si è particolarmente distinto, perché subito si è visto che la sua era una figura di spicco dell'intero Consiglio comunale.

Eletto poi al Parlamento siciliano è stato per ben tre volte rappresentante autorevole di questo Parlamento ed anche in quell'occasione si è sempre distinto per la sua opera, per la sua tenacia, per la sua determinazione, portando sempre avanti i valori di questa Sicilia e soprattutto gli interessi dei Siciliani.

Eletto nel 1994 al Parlamento nazionale, è rimasto per ben due legislature, quindi fino al 2001, ed anche in quell'occasione si è particolarmente distinto sempre per la sua determinazione, ma anche per il suo tratto umano: parlava con tutti, riceveva tutti. E devo dire che io sono stato particolarmente lusingato del fatto che quattro anni fa, nella mia campagna elettorale per il Parlamento siciliano, l'ho avuto al mio fianco per tutta la campagna elettorale. E questo è per me veramente un ricordo indimenticabile di una persona straordinariamente perbene, di una persona che è stata sempre apprezzata da tutti per la sua correttezza, la sua onestà e la sua dirittura morale.

Quindi, le condoglianze alla famiglia, alla signora, ai due figli ed a tutti i parenti.

Seguito della discussione del disegno di legge «Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA» (1264 – Stralcio I/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 1264 – Stralcio I/A «Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA», posto al numero 1).

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.14, degli onorevoli Cancellieri ed altri.

CANCELLERI. Chiedo la verifica del numero legale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di regolamento)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

Sono presenti: Anselmo, Apprendi, Arancio, Ardizzone, Cani, Cascio, Cirone, Currenti, Di Giacinto, Digiacomo, Di Maggio, Fazio, Fontana, Greco Marcello, Lupo, Maggio, Marziano, Milazzo Antonella, Oddo, Panarello, Panepinto, Ragusa, Raia, Sorbello, Turano.

Richiedenti: Apprendi, Cancellieri, Tancredi, Trizzino, Zito.

Assenti: Alloro, Alongi, Assenza, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cappello, Ciaccio, Ciancio, Cimino, Clemente, Coltraro, Cordaro, Cracolici, Crocetta, D'Agostino, D'Asero, Di Mauro, Dina, Dipasquale, Falcone, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Grasso, Greco Giovanni, Gucciardi, Laccoto, Lantieri, La Rocca, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Mangiacavallo, Miccichè, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Nicotra, Palmeri, Papale, Picciolo, Rinaldi, Ruggirello, Sammartino, Savona, Siragusa, Sudano, Tamajo, Venturino, Vinciullo, Vullo, Zafarana.

Sono in congedo: Alloro, Alongi, Barbagallo Alfio, Ciaccio, Dina, Ferreri, Gennuso, Lombardo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 29

L'Assemblea non è in numero legale; pertanto la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.15.

(La seduta, sospesa alle ore 17.09, è ripresa alle ore 18.17)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, eravamo all'emendamento 1.14, degli onorevoli Cancellieri ed altri. Onorevole Cancellieri, ritira o mantiene l'emendamento?

CANCELLERI. Lo mantengo e chiedo la verifica del numero legale.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.
Dichiaro aperta la verifica.

Sono presenti: Apprendi, Arancio, Ardizzone, Assenza, Cancellieri, Cappello, Ciano, Cirone, Di Maggio, Dipasquale, Fontana, Greco Marcello, Lantieri, La Rocca, Lupo, Maggio, Mangiacavallo, Marziano, Palmeri, Papale, Siragusa, Tancredi, Trizzino, Vinciullo, Zito.

Richiedenti: Greco Giovanni, Papale, Siragusa, Tancredi, Trizzino, Zito.

Assenti: Alloro, Alongi, Anselmo, Barbagallo Alfio, Barbagallo Anthony, Cani, Cascio, Ciaccio, Cimino, Clemente, Coltraro, Cordaro, Cracolici, Crocetta, Currenti, D'Agostino, D'Asero, Di Giacinto, Digiacomo, Di Mauro, Dina, Falcone, Fazio, Federico, Ferreri, Figuccia, Fiorenza, Formica, Forzese, Foti, Gennuso, Germanà, Giuffrida, Grasso, Gucciardi, Laccoto, La Rocca Ruvolo, Lentini, Lo Giudice, Lombardo, Lo Sciuto, Malafarina, Miccichè, Milazzo Antonella, Milazzo Giuseppe, Musumeci, Nicotra, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Ragusa, Raia, Rinaldi, Ruggirello, Sammartino, Savona, Sorbello, Sudano, Tamajo, Venturino, Vullo, Zafarana.

Sono in congedo: Alloro, Alongi, Barbagallo Alfio, Ciaccio, Dina, Ferreri, Gennuso, Lombardo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 26

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, 11 gennaio 2017, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI**II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) - “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 in materia di UREGA”. (n. 1264 - Stralcio I/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Maggio

- 2) - “Codice etico per gli eletti a cariche pubbliche, per gli amministratori e per i dipendenti della Regione Siciliana”. (n. 854/A) (*Seguito*)

Relatore: on. La Rocca Ruvolo

- 3) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 4) - “Variazione di denominazione dei comuni termali”. (n. 843/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Mangiacavallo

- 5) - “Disciplina della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali”. (n. 1064/A)

Relatore: on. Maggio

III - SVOLGIMENTO DELL'INTERROGAZIONE:

N. 3025 – Chiarimenti sul provvedimento di scioglimento dell'Amministrazione comunale di Scicli in relazione alle gravi dichiarazioni rese alla stampa dal Presidente della Regione.

(8 maggio 2015)

ASSENZA

IV - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 496 – Iniziative in ordine al reclutamento di personale nelle aziende del Servizio sanitario regionale.

(4 novembre 2015)

CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO –
FERRERI – FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO –
PALMERI – SIRAGUSA – TRIZZINO – TANCREDI –
ZAFARANA – ZITO

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 494 – Iniziative urgenti finalizzate alla revoca della convenzione sottoscritta tra Regione siciliana, Università degli studi Kore di Enna e Associazione Proserpina, avente ad oggetto l'apertura di una nuova facoltà di medicina e chirurgia.

(3 novembre 2015)

ZAFARANA - CANCELLERI - TRIZZINO –
MANGIACAVALLO - ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA -
TANCREDI – CIANCIO - FOTI - FERRERI - PALMERI -
LA ROCCA – CAPPELLO

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 204 – Verifica della presenza di gas radon indoor negli edifici utilizzati da enti pubblici e privati e osservanza dei criteri di legge negli interventi edilizi di nuova edificazione.

(24 ottobre 2013)

FOTI – CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO –
CIANCIO – FERRERI – LA ROCCA –
MANGIACAVALLO – PALMERI – SIRAGUSA –
TRIZZINO – TANCREDI – ZAFARANA – ZITO

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 573 – Provvedimenti urgenti a favore dei pensionati dell'Ente acquedotti siciliani.

(12 maggio 2016)

GRECO G. - DI MAURO - CASCIO S.- DI GIACINTO -
CORDARO – PANARELLO - PANEPINTO -
RUGGIRELLO - SUDANO -FALCONE – TAMAJO

VIII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 290 – Chiarimenti circa l'incidenza dei fattori ambientali sull'aumento della percentuale di malati di leucemia e tumori nel territorio di Siracusa e nomina di una Commissione parlamentare speciale di indagine e di studio in argomento.

(16 aprile 2014)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 531 – Riduzione della tariffa del servizio idrico integrato nel comune di Siracusa nei casi in cui l'acqua non sia utilizzabile per fini alimentari.

(4 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

X - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 537 – Accelerazione dei tempi di valutazione delle istanze presentate in ordine al bando sul lavoro in proprio.

(16 febbraio 2016)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO -
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA -
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

XI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 603 – Ritiro in autotutela dell'Avviso n. 8/2016 in materia di formazione professionale in Sicilia.

(25 ottobre 2016)

TANCREDI – CIACCIO – CIANCIO – TRIZZINO - FOTI
– MANGIACAVALLO - CAPPELLO – PALMERI -
ZAFARANA – CANCELLERI – ZITO - SIRAGUSA - LA
ROCCA – FERRERI

XII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 599 – Iniziative per il potenziamento delle redazioni giornalistiche RAI in Sicilia.

(5 ottobre 2016)

MUSUMECI – FORMICA – BARBAGALLO ALFIO –
ASSENZA

La seduta è tolta alle ore 18.21

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO:**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che il CIAPI, Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato di Priolo Gargallo, in provincia di Siracusa, ha svolto, nell'anno 2014, due corsi di cantiniere, così come disposto dal DDG 5012/2013;

preso atto che i corsi di cui in premessa sono iniziati contestualmente il 21/05/2014 e terminati il 20/11/2014 il cantiniere 1 ed il 17/11/2014 (cantiniere);

tenuto conto che ad oggi, i corsisti, i docenti e i creditori non sono riusciti ad ottenere la diaria, le spese di carburante, il pagamento dello stipendio, le spese di gestione dovuti ad ognuno delle categorie coinvolte e che di conseguenza, gli stessi sono stati costretti a intraprendere procedimenti esecutivi per ottenere quanto loro spettante;

accertato che più volte, il CIAPI ha chiesto l'erogazione delle somme dovute ai corsisti, ai docenti, ai creditori per le spese di gestione corsuali, per evitare eventuali danni che deriverebbero dalle procedure esecutive che verranno intraprese o che sono state già intraprese da parte degli ex allievi ed altri aventi causa;

considerato che le somme dovute sono pari a 52.245,00 euro per il corso di 'cantiniere 1' e di 104.490,00 per il corso di 'cantiniere 2';

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano adottare al fine di procedere, con l'urgenza del caso, al pagamento delle somme dovute ai corsisti, ai docenti, ai creditori per le spese di gestione relative ai corsi di cui al presente atto ispettivo». (3709)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che con 'nota 26 agosto 2015 - 15:34 dell'Assessorato regionale delle Attività Produttive in relazione alla nota prot.2406 del 15.07.2015 con la quale la Gestione Separata IRSAP di Siracusa ha chiesto il finanziamento delle attività di caratterizzazione propedeutiche alla bonifica del sito e al suo successivo 'svincolo' per gli usi previsti in conformità alle finalità delle aree ex ASI si comunica che si è proceduto a concordare un apposito tavolo tecnico, presso il Dipartimento delle Acque e dei Rifiuti. La comunicazione verrà effettuata con apposita convocazione';

preso atto che con nota 33616 S6/U.O.B.4 del 10/09/2015 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità si fa presente che 'in riscontro alla richiesta di finanziamento inoltrata con la nota di cui in oggetto e relativa alle attività di caratterizzazione da effettuare nelle aree pertinenti al Consorzio ASI in liquidazione, ricadenti all'interno del SIN di Priolo, questo dipartimento esprime la propria disponibilità ad istruire un tavolo tecnico per la definizione degli obiettivi da perseguire e delle procedure da porre in essere, al fine di avviare un iter condiviso dai vari soggetti, ciascuno per le proprie competenze. Pertanto, si invita codesto Istituto ad intrattenere con questo Dipartimento tutte le necessarie interlocuzioni finalizzate ad istruire adeguatamente l'auspicato tavolo tecnico, definendo modalità e tempi per lo svolgimento dello stesso';

tenuto conto che ad oggi, detto tavolo tecnico per la definizione degli obiettivi da perseguire e delle procedure da porre in essere, al fine di avviare un iter condiviso dai vari soggetti, ciascuno per le proprie competenze, non si è ancora formato;

considerato che sono ormai trascorsi 180 giorni nella più assoluta inoperosità da parte dei due Assessorati, nonostante gli impegni assunti con le note di cui sopra;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano adottare per porre fine a questo scempio che ormai dura da anni, nella più assoluta inoperosità dei due Assessorati competenti». (3711)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il bacino di Portopalo di Capo Passero è un ecosistema fragile che ha subito variazioni in seguito alla costruzione dei moli di Levante e di Ponente con conseguente deriva dei sedimenti ed insabbiamento in prossimità dell'area strettamente portuale di Levante;

preso atto che i pescatori non sono più nelle condizioni di raggiungere con le loro imbarcazioni le banchine del porto;

accertato che il Comune di Portopalo di Capo Passero ha proposto il dragaggio del fondale marino in prossimità del punto di sbarco molo di riva e moletto sbarcatore per risolvere le problematiche che attanagliano la marineria locale;

visto che anche il Genio Civile di Siracusa ha concordato con la proposta del Comune di Portopalo di Capo Passero;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

quali provvedimenti urgenti e non più rinviabili intendano adottare per risolvere il problema». (3712)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che in un periodo, ormai alquanto avanzato, di crisi lavorativa dove molti lavoratori hanno subito il licenziamento rimanendo inoccupati e con un futuro che non presagisce nulla di positivo, in considerazione dell'età anagrafica e della mancanza di possibilità di riuscire a trovare altre vie lavorative;

considerato che vi è l'urgente necessità di attivare tutti i canali necessari al fine di far confluire tutti i lavoratori, rimasti senza una occupazione, verso un futuro professionale che garantisca loro almeno una vecchiaia tranquilla;

per sapere:

quali iniziative intendano intraprendere al fine di trovare immediata soluzione per i soggetti cinquantenni licenziati, da realtà diverse, e rimasti senza una occupazione;

se non ritengano altresì opportuno attivarsi, con la sensibilità dovuta e resasi necessaria, per monitorare i soggetti che stamani, a viva voce reclamano, davanti Palazzo d'Orleans, un incontro per avere un aiuto da parte di questo Governo regionale, al fine di trovare una soluzione lavorativa, che, ahimè, con la grave crisi in cui versano le varie ditte o aziende non permette loro la possibilità di essere occupati e in assenza della serenità, che si aggrava giorno dopo giorno, in considerazione dell'età anagrafica dei soggetti, potrebbe scaturire in gesti estremi». (3717)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

FIGUCCIA

«All'Assessore per le attività produttive, premesso che:

presso l'Ufficio periferico dell'IRSAP di Catania giacciono decine di istanze per l'assegnazione dei terreni ad uso industriale;

la commissione competente all'istruzione delle pratiche e alla formulazione della graduatoria ai fini dell'affidamento dovrebbe riunirsi periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, ma dal 2013 ad oggi non ha effettuato alcuna seduta;

ne consegue che manca la graduatoria e pertanto i terreni non possono essere assegnati, con grave danno per tutti quegli imprenditori che, pur intenzionati ad investire e creare sviluppo, ne hanno fatto richiesta;

per sapere quali siano i motivi dell'inerzia dell'Ufficio periferico dell'IRSAP di Catania nella formulazione della graduatoria propedeutica all'assegnazione dei terreni per uso industriale». (3718)

VULLO

(con richiesta di risposta in Commissione)

«All'Assessore per la salute, premesso che:

la sindrome della sensibilità chimica multipla (M.C.S.) è una malattia caratterizzata dalla impossibilità di una persona a tollerare un certo ambiente chimico o una classe di sostanze;

la diagnosi di MCS, e l'esistenza stessa della patologia, sono fortemente dubbie e controverse;

il Consiglio Superiore di Sanità, con delibera del 25 settembre 2008, ha affermato che l'indisponibilità di evidenze nella letteratura internazionale non consente di considerare la MCS come entità nosologicamente individuabile e che la mancanza di adeguate conoscenze epidemiologiche, cliniche e terapeutiche rende difficile la condivisione di percorsi e metodi diagnostici e di gestione del paziente, nonché la corretta identificazione dei destinatari dei benefici, con il conseguente pericolo di generalizzazioni che andrebbero a gravare in termini di costi ingiustificabili la spesa pubblica;

ad avviso del Consiglio superiore di Sanità pertanto, occorrerebbe, promuovere studi e ricerche che consentano di definire l'eziopatologia e la patogenesi della Sindrome M.C.S., acquisire stime epidemiologiche affidabili e validi schemi di trattamento, anche perchè per la M.C.S. persiste la richiesta di costose cure all'estero per l'erogazione di trattamenti di dubbia efficacia;

in passato, anche a seguito di disposizioni giudiziarie, sono stati autorizzati da alcune Regioni costosissimi trattamenti all'estero, rivelatisi poi di dubbia efficacia, in particolare presso l'Environmental Health Center di Dallas, del dottor William Rea, nei confronti del quale a suo tempo il Medical Board of Texas avrebbe intrapreso un'azione disciplinare per i suoi metodi considerati pseudoscientifici;

la Regione Lazio, che ha riconosciuto la M.C.S. come malattia rara già nel 2006, ha istituito una Commissione tecnica sulla M.C.S. che nella riunione del 02.07.2014, ha ribadito la necessità di escludere tale stessa patologia dalle malattie rare; ha espresso parere negativo sui PDTA utilizzati dall'ambulatorio malattie rare presso il policlinico Umberto I di Roma e ha valutato come non basate su evidenze scientifiche le analisi del centro ACUMEN LABS con sede in Gran Bretagna, ritenendo prive di supporto scientifico le terapie praticate all'estero;

analogamente, nel gennaio 2012 la Commissione scientifica regionale istituita dalla Regione Veneto sulla M.C.S. (la regione Veneto ha riconosciuto nel 2013 la M.C.S. come malattia rara) si era espressa sulle cure all'estero evidenziando che il Centro privato Breakspear di Hemel Hempstead, Hertfordshire HP2 4FD Inghilterra non è accreditato con il Sistema Sanitario Inglese, non è classificato come ospedale contrariamente è registrato come tipologia 'private doctors', non ha letti di degenza con possibilità di pernottamento per pazienti acuti ed effettua solo prestazioni ambulatoriali mentre il pernottamento viene effettuato presso strutture alberghiere comuni;

in Sicilia, a seguito di richiesta dell'Associazione A.D.A.S. ONLUS, in data 01.03.2013 è stato istituito un tavolo tecnico presso l'Assessorato della salute, ad esito del quale sono stati sottoscritti 'Percorsi Assistenziali per il trattamento del paziente affetto da MCS' diffusi via mail, nell'ottobre

2013, alle 17 Aziende sanitarie e ospedaliere operanti in Sicilia. Nella stessa mail è stata indicata per contatti e consulenze la prof.ssa Teresa Mattina, genetista;

considerato che:

il 02.03.2016 l'agenzia di stampa ANSA ha diffuso una notizia che ha lasciato sbigottiti i numerosi malati di M.C.S. che ogni giorno si aggravano;

secondo quanto riportato dalla suddetta agenzia, con l'impegno della Presidenza del Consiglio, della Prefettura di Palermo e della stessa Regione Siciliana una giovane donna residente in Sicilia sarebbe partita proprio per Londra per essere ricoverata per 4 mesi sempre al Centro privato 'Breakspear' di Hemel Hempstead, Hertfordshire HP2 4FD Inghilterra; per lei, ricercatrice laureata in fisica, sarebbe stato organizzato un volo ad hoc, opportunamente bonificato senza l'impiego di agenti chimici, con a bordo un'equipe medica e gli spazi necessari in caso di manovre salvavita;

difficoltà per i costi legati all'intera operazione e per le coperture da parte del sistema pubblico, avevano per settimane provocato problemi e rallentamenti, al punto che tutto sembrava incagliato; poi il volo sarebbe arrivato: un Falcon 900 dell'Aeronautica Militare decollato da Palermo, che è stato bonificato da residui di disinfettanti chimici con l'uso di solo vapore acqueo e detergenti naturali;

questo primo viaggio e il ricovero avranno un costo che si avvicina ai 200 mila euro - secondo quanto dichiarato dai familiari della giovane - 70 mila dei quali a carico della Regione siciliana;

l'auspicio più vivo è che la giovane siciliana possa al più presto recuperare la salute;

per sapere:

alla luce di quanto sopra esposto, quale sia stato l'iter che ha permesso a questa cittadina di avere una diagnosi di M.C.S. certa sia per il Ministero che per la Regione, e di avere riconosciute cure costosissime all'estero in un centro privato senza, peraltro, che la prof.ssa Teresa Mattina sia mai stata interpellata, seppur ne avesse pieno titolo;

in base a quali protocolli medici le Autorità statali e regionali suddette abbiano individuato nella fattispecie menzionata un caso conclamato di MCS e se non si ritenga, eventualmente, di doverli rendere pubblici e diffonderli a tutte le Aziende ospedaliere e sanitarie per essere applicati su tutto il territorio regionale;

se non ritengano di dover chiarire a tutti i malati e ai loro familiari se la M.C.S. sia una patologia esistente e certificabile per tutti i cittadini, e non solo per alcuni, che ne accusano i sintomi tipici e che subiscono quotidianamente un inesorabile calo della loro qualità di vita;

se non ritengano che le risorse impiegate in costosi viaggi della speranza possano più proficuamente essere investite nella creazione di ambulatori e reparti ospedalieri pubblici per lo studio ed il trattamento della suddetta patologia». (3713)

(L'interrogante chiede lo svolgimento in Commissione)

RAIA

(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

è recente la notizia che l'Unione europea abbia stipulato un trattato di libero scambio con il Marocco e che intenda farlo con altri Paesi nordafricani;

il trattato, secondo quanto si evince dalla prospettiva dei Paesi europei, mirerebbe ad agevolare le esportazioni dei macchinari agricoli delle industrie italiane, presenti per lo più al Nord-Italia, infliggendo l'ennesimo colpo mortale all'agricoltura italiana e, nella fattispecie, a quella dell'intero meridione, già compromessa dalla crisi economica globale e da condizioni climatiche avverse;

in pratica, si tratterebbe di eliminare o ridurre fortemente i dazi per molte produzioni agricole scambiate tra Europa e Paesi dell'Africa del nord;

visto che:

le produzioni agricole di questi Paesi hanno dei costi irrisori e sono direttamente concorrenti delle nostre produzioni ortofrutticole:

la stipula di tali accordi sta destando grande preoccupazione nel mondo agricolo, temendo che un aiuto ai paesi mediterranei presenti nel nord dell'Africa potrebbe compromettere fortemente l'economia di migliaia di aziende agricole e, pertanto, i sindacati del comparto appaiono molto decisi nel denunciarne i rischi per la nostra agricoltura;

considerato che è ben noto che il costo del lavoro in Marocco è molto più basso rispetto a quello medio europeo, ed in particolare di quello italiano, e che in Nord-Africa l'applicazione dei diritti fondamentali specificatamente quelli in materia di lavoro, ha ancora molte lacune unito al fatto che non vi sono garanzie di nessun tipo sulla sicurezza alimentare della quale, anzi, si rileva una palese assenza dei principi e dei procedimenti che le nostre aziende sono tenute a osservare a pena di ingenti sanzioni;

rilevato che gli investimenti e il sostegno finanziario europeo in Marocco e negli altri Paesi limitrofi rappresentano una scelta deleteria per l'economia agricola italiana: va aggiunto, che tali accordi vengono stipulati quale contropartita all'acquisto da parte di tali Paesi del Mediterraneo di macchinari agricoli italiani, così come confermato dal presidente dell'Istituto marocchino di relazioni internazionali (IMRI), Jawad Kerdoudi, che dichiara apertamente le ragioni marocchine dell'accordo:

il Marocco ha scrupolosamente rispettato i suoi impegni nei confronti dell'Unione europea, e così dal 1 ° marzo 2012, tutti i prodotti industriali europei potranno entrare nel mercato marocchino, liberi da dazi doganali';

ritenuto che gli accordi di libero scambio faranno sì che gli industriali europei potranno liberamente esportare i loro prodotti così come giustamente il Marocco potrà rispettivamente esportare i suoi prodotti agricoli senza restrizioni doganali, si rammenta come le vittime inermi di

tale pactum sceleris siano i nostri agricoltori, stremati da politiche europee suicide, volte solamente a rafforzare l'egemonia commerciale dei grandi gruppi industriali, intaccando invece l'economia agricola, che in Sicilia rappresenta una delle basi del nostro PIL;

per sapere:

se gli accordi di cui sopra prevedano una tutela concreta nei confronti dei produttori siciliani di prodotti agroalimentari che consenta loro di non essere svantaggiati da una concorrenza di mercato sbilanciata e cinica;

se e quali interventi siano stati posti in essere al fine di salvaguardare l'economia siciliana da un attacco così feroce ad un intero settore, quale quello agricolo, da sempre punta d'eccellenza della nostra produzione regionale e che oggi viene compromesso da politiche comunitarie che ignorano le condizioni di estrema difficoltà in cui versa». (3710)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA
GRECO G.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto indicato nella nota AOODGRUF prot. n. 0013439 dell'11/09/2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'entrata in vigore della legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione n. 107 del 13 luglio 2015, comporta la necessità di dare attuazione ad un complesso di disposizioni normative dalle quali derivano delle novità rilevanti anche nel settore della gestione finanziaria ed amministrativa delle istituzioni scolastiche autonome;

in particolare, viene completamente rivista la tempistica dell'assegnazione e dell'erogazione delle risorse finanziarie finalizzate al funzionamento didattico ed amministrativo delle scuole ed il fondo di funzionamento conosce un incremento pari ad euro 123,9 milioni per l'intero 2016 e di 126 milioni annui dall'anno 2017 al 2021; nell'Avviso per la predisposizione del Programma Annuale, di cui alla nota MIUR sopra citata, viene fornito un primo prospetto delle risorse finanziarie messe a disposizione in termini di assegnazione alle scuole per il periodo settembre-dicembre 2015 e di comunicazione preventiva per il periodo gennaio-agosto 2016;

dall'assegnazione della quota per le spese di funzionamento, determinata sulla base dei parametri dimensionali e di struttura previsti nel D.M. 21/2007, vengono escluse le scuole della Sicilia che ricevono il finanziamento dalla Regione siciliana ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 24.2.2000, n. 6;

il capitolo 373314 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ha previsto uno stanziamento di euro 31.000.000,00 per le spese di funzionamento amministrativo e didattico delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado funzionanti in Sicilia; per il 2016, l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale non ha ancora comunicato l'assegnazione preventiva per il periodo gennaio-agosto 2016, non avendo richiesto l'integrazione del fondo di funzionamento adeguata ai nuovi parametri nazionali;

considerato che a seguito dell'entrata in vigore della predetta legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (n. 107 del 13 luglio 2015) viene raddoppiato il Fondo di funzionamento a seguito del mutamento dei parametri in base ai quali le istituzioni scolastiche ricevono ogni anno la quota di finanziamento statale (ad esempio, per la scuola primaria lo stanziamento della quota per alunno passa da 8 a 20 euro);

per sapere:

se il Governo regionale sia a conoscenza delle norme richiamate sulla riforma nazionale della c.d. 'Buona Scuola';

se intendano promuovere iniziative affinché i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie per le spese di funzionamento amministrativo e didattico delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado funzionanti in Sicilia siano eguali a quelli fissati per tutte le altre scuole statali funzionanti nelle altre regioni;

se intendano avviare interlocuzioni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca allo scopo di poter avere chiarimenti sui nuovi parametri di calcolo del Fondo di funzionamento per le scuole al fine di uniformare, raddoppiandolo, il fondo di funzionamento da assegnare a ciascuna istituzione scolastica siciliana, in misura pari a quello nazionale;

appurata quella che sembrerebbe una grave e ingiusta penalizzazione delle scuole siciliane, se il Governo regionale intenda risolvere la grave situazione venutasi a creare nelle scuole siciliane a partire dall'esercizio finanziario 2016». (3714)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO
TANCREDI - CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA
FERRERI - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA
TRIZZINO - FOTI - LA ROCCA - ZITO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

ogni qual volta si verificano fenomeni piovosi intensi, anche di breve durata, il comune di Ficarazzi, alle porte di Palermo, viene interessato da pesanti allagamenti che coinvolgono il tratto di S.S. 133 fino ai 'Bagni Italia' ed in particolare l'incrocio tra la Via Meli e la Via Alcide De Gasperi, oltre che le Via Roma, Via San Martino, Via Merlo, Viale Europa, causando gravi disagi alla cittadinanza ficarazzese ed ai numerosi automobilisti che transitano lungo la S.S.113 sia in direzione Palermo che in direzione Bagheria;

l'area in questione ricade nella competenza di diversi comuni, da un lato Ficarazzi, Villabate e dall'altro il Comune di Palermo con la seconda circoscrizione;

da anni i tombini presenti all' incrocio di via Meli scoppiano e fuoriescono, oltre che acque bianche, anche gli scarichi fognari;

per sapere:

se il Governo della Regione sia a conoscenza della problematica dei fenomeni pluviali che provocano abbondanti allagamenti nel comune di Ficarazzi, creando gravi disagi alla popolazione ivi residente;

quali interventi si intendano porre in essere per assicurare una corretta manutenzione degli impianti fognari e di scolo delle acque piovane al fine di risolvere in maniera definitiva i problemi illustrati in premessa». (3715)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

SIRAGUSA - LA ROCCA - CIACCIO
CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI
CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI
MANGIACAVALLO - PALMERI - FOTI
TRIZZINO - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che è recente la notizia, apparsa su più organi di stampa, secondo la quale da domenica prossima i musei e i parchi archeologici siciliani rimarranno chiusi, specificatamente in quelle giornate festive e, quindi, di maggiore affluenza turistica, ovvero dalla domenica delle Palme fino al ponte di Pasqua e Pasquetta;

visto che:

la società Sas (Servizi Ausiliari Sicilia), partecipata regionale che si occupa della custodia dei beni culturali, tramite una sua sigla sindacale, pare abbia attribuito la colpa di tale o chiusura obbligata ai tagli che sarebbero stati apportati nelle legge di stabilità regionale, non ancora pubblicata;

secondo i sindacati vi sarebbe infatti una riduzione di un terzo dei fondi destinati alla società di custodia 'SAS', dotata al suo interno di un organico di 420 lavoratori addetti alla custodia e alla fruizione dei beni culturali della Regione siciliana;

considerato che:

al fine di contenere le spese e il budget è stata emanata una circolare che impone a tutti i siti museali regionali di bloccare le turnazioni del personale della partecipata in questione che invero avrebbe dovuto essere utilizzato nei giorni festivi;

conseguenza di tale discutibile decisione è stata la chiusura obbligata dei musei e parchi archeologici regionali proprio nei giorni delle festività pasquali, causando un grave danno economico, stante le maggiori entrate che si registrano in tutta Italia durante questo periodo, particolarmente attrattivo per i turisti, oltre che un grave pregiudizio all'immagine e reputazione della nostra Isola;

rilevato che i fondi necessari per evitare queste chiusure pare vengano calcolati in circa 800.000 euro, si potrebbe persino spendere ancor meno se solo si riuscisse a modificare i turni consentendo, a titolo esemplificativo, dei riposi compensativi infrasettimanali al personale in luogo della chiusura forzata nei festivi oppure procedere al passaggio al full time dei circa 250 lavoratori attualmente a tempo parziale;

ritenuto, infine, che onde evitare gravi disagi ai visitatori sul tavolo vi sono diverse proposte, tra le quali quella di utilizzare per queste mansioni i lavoratori ex Asu, attualmente a carico della Regione e spesso privi di uno specifico impiego, oppure tramite il coinvolgimento di associazioni di volontariato settoriali come il 'FAI';

per sapere:

se sia stata effettivamente emanata una circolare, all'interno dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, avente ad oggetto la chiusura dei musei e dei siti archeologici regionali nelle giornate festive del 2016, comprese le festività pasquali;

se sia fondata, come paventato dalle sigle sindacali interne alla società SAS, la chiusura dei musei e parchi archeologici regionali a partire da domenica prossima e, in caso di risposta affermativa, quali saranno i siti coinvolti da tale chiusura;

se, l'Assessore regionale per i beni culturali e all'identità siciliana sia in possesso di un report storico del numero di ingressi registrati negli anni 2013/2014/2015, nei giorni delle festività pasquali;

se sia possibile ottenere copia del report di cui sopra;

se non ritengano altresì opportuno, a tutela dell'immagine della Regione siciliana e a salvaguardia dei probabili incassi derivanti dallo sbigliettamento, di porre in essere tutte le iniziative utili a scongiurare questa indecorosa chiusura». (3716)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

LOMBARDO - DI MAURO - FIORENZA - GRECO G.